



DELIBERAZIONE N° 202400836

SEDUTA DEL 30/12/2024

Ufficio Programmazione e Attuazione Interventi  
per Scuola e Università  
15BF

STRUTTURA PROPONENTE

OGGETTO

OGGETTO: Approvazione "Piano del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa regionale – a.s. 2025/2026" – Articolo 19, comma 5-quater, D.L. n. 98/2011 e ss.mm.ii. e Decreto Interministeriale n. 127/2023.

Relatore ASSESSORE DELEGATO ALLE ATTIVITA PRODUTTIVE, LAVORO, SPORT E FORMAZIONE

La Giunta, riunitasi il giorno 30/12/2024 alle ore 11:00 nella sede dell'Ente,

			Presente	Assente
1.	Bardi Vito	Presidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
2.	Pepe Pasquale	VicePresidente	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
3.	Latronico Cosimo	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
4.	Cicala Carmine	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
5.	Cupparo Francesco	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>
6.	Mongiello Laura	Assessore	<input checked="" type="radio"/>	<input type="radio"/>

Segretario: Salvatore Capezzuto

ha deciso in merito all'argomento in oggetto, secondo quanto riportato nelle pagine successive.

Visto del Direttore Generale

IL DIRETTORE GENERALE Antonio Bernardo

### Ufficio Ragioneria Generale e Fiscalità Regionale

PRENOTAZIONE IMPEGNI

Num. Preimpegno	Bilancio	Missione.Programma.Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro

IMPEGNI

Num. Impegno	Bilancio	Missione.Programma Titolo.Macroaggr.	Capitolo	Importo Euro	Atto	Num. Prenotazione	Anno

IL DIRIGENTE

Allegati N° 1

Atto soggetto a pubblicazione  integrale  integrale senza allegati  per oggetto  per oggetto e dispositivo  
sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata

## LA GIUNTA REGIONALE

**VISTO** il D.Lgs. n. 165/2001 avente ad oggetto “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

### VISTI

- il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 che adegua il Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196) alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679;

**VISTA** la Legge Statutaria Regionale n. 1/2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2018, con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2019 e col la Legge Statutaria regionale n. 1/2024;

### VISTI

- la L.R. n. 12/1996 e successive modificazioni e integrazioni, recante “Riforma dell’Organizzazione Amministrativa Regionale”;
- la D.G.R. n. 11/1998, recante “Individuazione degli atti di competenza della Giunta Regionale”;
- la Legge Statutaria Regionale n. 1/2016 recante "Approvazione dello Statuto della Regione Basilicata", modificata ed integrata con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2018, con la Legge Statutaria Regionale n. 1/2019 e col la Legge Statutaria regionale n. 1/2024;
- la L.R. n. 29/2019, riguardante “Riordino degli uffici della Presidenza e della Giunta regionale e disciplina dei controlli interni”;
- il Regolamento regionale n. 1/2021 “Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”, adottato ai sensi dell'articolo 56, comma 3, dello Statuto regionale, approvato con la DGR n. 63/2021 ed emanato con DPGR n.1/2021;
- la DGR n. 219/2021, come modificata con la DGR n. 750/2021, adottate ai sensi dell’art.5, comma 2, del citato Regolamento n.1/2021, recanti le modifiche organizzative all’ordinamento delle strutture amministrative della Giunta regionale;
- il Regolamento regionale n. 3/2021 “Modifiche all’articolo 3 comma 3 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata)” approvato con la DGR n. 904/2021 ed emanato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 4/2021 “Modifiche agli articoli 13, 17, 19 e 24 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale)” approvato con la DGR n. 1033/2021 ed emanato con DPGR;
- il Regolamento regionale n. 1/2022 "Controlli interni di regolarità amministrativa" approvato con la DGR n. 174/2022 ed adottato con DPGR;

- il “Regolamento interno della Giunta regionale della Basilicata” recante, tra l’altro, disposizioni sull’iter degli atti amministrativi e dei disegni di legge e regolamenti da sottoporre all’approvazione dell’organo collegiale, approvato con la DGR n. 179/2022 in attuazione dell’articolo 55, comma 1, lettera o) dello Statuto regionale;
- il Regolamento regionale n. 1/2023 “Disposizioni operative sul sistema dei controlli interni della Regione Basilicata” approvato con la DGR n. 63/2023 ed adottato con DPGR;
- la D.G.R. n. 483 del 13/08/2024, recante: “Schema di regolamento regionale recante modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24 ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 (Ordinamento amministrativo della Giunta regionale). Approvazione.”;
- la DGR n. 578 del 10 ottobre 2024 avente ad oggetto: “Approvazione del Regolamento regionale “Modifiche agli articoli 3, 4, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 17, 20, 21, 22, 23, 24, 24 bis, 24ter e 26 del regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 1 - Ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Basilicata”;

**VISTA** la D.G.R. n. 506 del 14/08/2024, recante: “Art. 3 Regolamento 10 febbraio 2021 n. 1. Conferimento incarichi di Direzione Generale”;

**VISTO** il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

**VISTA** la D.C.R. n. 647 del 23/01/2024: “Documento di Economia e finanza Regionale (DEFR) 2024-2026-Approvazione”;

**VISTE**

- la D.G.R. n. 261 del 05/04/2024 avente ad oggetto “Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026: Sottosezioni performance e rischi corruttivi e trasparenza”;
- la D.G.R. Basilicata n. 378 del 23/5/2024 ““Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio 2023, n. 14 art. 11-bis;
- la D.G.R. n. 413 del 1/8/2024 di aggiornamento dell'ALLEGATO A del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 della Regione Basilicata;
- la D.G.R. n. 485 del 13/08/2024, avente ad oggetto: “Integrazione del P.I.A.O. - Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2024-2026 - approvato con D.G.R. n. 378/2024, limitatamente alla sottosezione 3.2.5.a Piano di Uguaglianza di Genere (GEP)”. La suddetta D.G.R. ha introdotto il Piano di Uguaglianza di Genere quale integrazione e sviluppo del Piano delle Azioni Positive della sottosezione 3.2.5. dell’Allegato A del PIAO 2024-2026;
- la D.G.R. n. 517 del 06/09/2024 avente ad oggetto “D.G.R. N. 413 del 01.08.2024, avente ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026 – Approvazione ai sensi dell’art. 6 del Decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, in Legge 6 agosto 2021, n. 113 come modificato con Legge 24 febbraio

2023, n. 14 art. 11-bis. - Approvazione aggiornamento all'allegato A.” - DGR n. 378 del 23/05/ 2024 - Approvazione aggiornamenti”;

**VISTE** le seguenti disposizioni in materia di istruzione attinenti alla redazione dei Piani del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell’offerta formativa regionale:

- l’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 che prevede la riorganizzazione dell'intero sistema scolastico, in funzione dell'autonomia didattica e organizzativa delle istituzioni scolastiche;
- il Decreto Presidente della Repubblica 18 giugno 1998, n. 233 e s.m.i. “Regolamento recante norme per il dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti, a norma dell'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- il Decreto ministeriale 24 luglio 1998, n. 331 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la riorganizzazione della rete scolastica, la formazione delle classi e la determinazione degli organici del personale della scuola”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275 “Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59”;
- la Legge 15 dicembre 1999, n. 482 “Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”;
- il D.Lgs 17 ottobre 2005, n. 226 e s.m.i. “Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- il Decreto del Ministro della Pubblica Istruzione 25 ottobre 2007, recante riorganizzazione dei Centri territoriali permanenti per l'educazione degli adulti e dei corsi serali, in attuazione dell'articolo 1, comma 632, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112: “*Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria*”, che all’articolo 64 prevede disposizioni in materia di organizzazione scolastica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 81 “Norme per la riorganizzazione della rete scolastica e il razionale ed efficace utilizzo delle risorse umane della scuola, ai sensi dell’articolo 64, comma 4 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 200/2009, che conferma che le Regioni hanno competenza esclusiva in materia di dimensionamento della rete scolastica;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti professionali, a norma dell'articolo 64,

- comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;
  - il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 89 “Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
  - l’Intesa rep. 129/CU del 16 dicembre 2010 riguardante l’adozione di linee-guida per la realizzazione di organici raccordi tra i percorsi degli istituti professionali e i percorsi di istruzione e formazione professionale;
  - la Legge 15 luglio 2011, n. 111 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”, che all’articolo 19 fornisce disposizioni in merito alla razionalizzazione della spesa relativa all’organizzazione scolastica;
  - la Legge 4 aprile 2012, n. 35 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, che all’articolo 50 fornisce norme in materia di consolidamento e potenziamento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche e all’articolo 52 in merito alla promozione dell’istruzione tecnico-professionale e degli istituti tecnici superiori - ITS;
  - il Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7428 “Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Professionali (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87) negli spazi di flessibilità previsti dall’art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale”;
  - il Decreto interministeriale del 24 aprile 2012, prot. n. 7431 “Definizione degli ambiti, dei criteri e delle modalità per l’ulteriore articolazione delle aree di indirizzo dei percorsi degli Istituti Tecnici (di cui agli articoli 3 e 4 del D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88) negli spazi di flessibilità previsti dall’art. 5, comma 3, lettera b) del citato decreto presidenziale”;
  - la sentenza della Corte costituzionale n. 147 del 04/06/2012 che ha dichiarato l’illegittimità costituzionale dell’art. 19, comma 4 del d.l. 98/2011;
  - la Direttiva del Ministro dell’Istruzione Università e Ricerca del 1° agosto 2012, n. 69 “Linee Guida per i percorsi degli Istituti Tecnici relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all’Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 2, lettera d), D.P.R. n.88/2010”;
  - la Direttiva del MIUR del 1° agosto 2012, n. 70 concernente le “Linee Guida per i percorsi degli Istituti Professionali relativi alle ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo (Opzioni) di cui all’Elenco nazionale istituito con il decreto interministeriale 24 aprile 2012 ai sensi degli articoli, 5 comma 3, lettera b) e 8, comma 4, lettera c), D.P.R. n. 87/2010”;

- il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 ottobre 2012, n. 263 “Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti, ivi compresi i corsi serali, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 5 marzo 2013, n. 52 “Regolamento di organizzazione dei percorsi della sezione ad indirizzo sportivo del sistema dei licei, a norma dell'articolo 3, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89”;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 ottobre 2013 “Integrazione dell'elenco nazionale delle opzioni quali ulteriori articolazioni delle aree di indirizzo degli istituti tecnici, opzione Tecnologie del legno nell'indirizzo Meccanica Meccatronica ed energia, articolazione Meccanica e Meccatronica”;
- la Legge 8 novembre 2013, n. 128 “Misure urgenti in materia di Istruzione, Università e Ricerca”;
- la legge n. 56 del 7 aprile 2014 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, che all'articolo 1, comma 85, lett. c), conferma in capo alle Province la funzione di programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale;
- la Circolare del Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca del 10 aprile 2014, n. 36 “Istruzioni per l'attivazione dei C.P.I.A. e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi di istruzione degli adulti di primo livello. Trasmissione Schema di Decreto del MIUR di concerto con il MEF”;
- l'Accordo tra Governo, Regioni e Enti locali assunto in Conferenza Unificata del 10 luglio 2014 “Linee strategiche di intervento in ordine ai servizi per l'apprendimento permanente e all'organizzazione delle reti territoriali”;
- il Decreto Interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 “Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei C.P.I.A.”;
- la Legge 13 luglio 2015, n. 107 “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 “Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici, a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133”;
- (Il D.L. 23 settembre 2022, n. 144 ha disposto (con l'art. 26, comma 5) che con effetto dalla data di entrata in vigore dei regolamenti di cui al comma 1, sono abrogate le norme, anche di legge, individuate espressamente nei regolamenti, regolatrici degli ordinamenti e dei percorsi dell'istruzione tecnica, ivi comprese le disposizioni previste nel decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88);
- il Decreto 24 maggio 2018, n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, Dlgs 13 aprile 2017, n. 61”, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione

- professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della Legge 13 luglio 2015, n. 107;
- la Legge 15 luglio 2022, n. 99, "Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore" che riforma il Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore;
  - la Legge 29/12/2022 n. 197 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. (22G00211);
  - il Decreto Ministeriale n. 70 del 19/04/2023 che definisce la consistenza complessiva delle dotazioni organiche dei dirigenti scolastici per l'anno scolastico 2023-2024;
  - il Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023 "Definizione contingente organico dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi";
  - il d.l. 30 dicembre 2023, n. 215 (c.d. "Milleproroghe");
  - la Legge 8 agosto 2024 n. 121 "Istituzione della Filiera formativa tecnologico-professionale";
  - la Legge Regionale 11 dicembre 2003, n.33 "Riordino del sistema formativo integrato" e s.m.i.;
  - la D.G.R. n. 1207 del 08 agosto 2011 "Istituzione del tavolo tecnico interistituzionale permanente in materia di istruzione e formazione";
  - la Legge Regionale 13 agosto 2015, n. 30 "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva (S.I.A.P.)";
  - la Legge Regionale 6 novembre 2015, n. 49 "Disposizioni per il riordino delle funzioni provinciali in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 s.m.i.";

**RICHIAMATI**, altresì, gli artt. 117 e 118 della Costituzione;

**DATO ATTO** che

- l'art. 138, comma 1, lett. a) e b) del succitato d.lgs. n. 112 del 31 marzo 1998 dispone: *"Ai sensi dell'articolo 118, comma secondo, della Costituzione, sono delegate alle regioni le seguenti funzioni amministrative:*
  - a) la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;*
  - b) la programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione di cui alla lettera a)";*
- l'art. 139, comma 1, lett. a) e b) che dispone: *"Salvo quanto previsto dall'articolo 137 del presente decreto legislativo, ai sensi dell'articolo 128 della Costituzione sono attribuiti alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore, e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti:*
  - a) l'istituzione, l'aggregazione, la fusione e la soppressione di scuole in attuazione degli strumenti di programmazione;*

b) *la redazione dei piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche*”;

**DATO ATTO** che:

- la Sentenza della Corte Costituzionale n. 92/2011 che annulla i commi 4 e 6 (istituzione di nuove scuole e nuove sezioni di scuola dell’infanzia, possibilità di accogliere i bambini tra i 2 ed i 3 anni nelle sezioni di infanzia dei piccoli comuni) dell’articolo 2 del D.P.R. n. 89/2009 e chiarisce che detta competenza non è dello Stato, bensì spetta alle Regioni nell’ambito del dimensionamento della rete scolastica;
- la sentenza della Corte costituzionale n. 223 del 22/12/2023 ha dichiarato l’illegittimità costituzionale l’art. 1, comma 558, terzo periodo, della legge n. 197 del 2022, nella parte in cui non prevede «il previo parere della Conferenza unificata, di cui all’art. 8 del d.lgs. n. 281 del 1997» ai fini dell’adozione del d.m. volto a ripartire annualmente il fondo destinato a raccogliere i risparmi conseguiti dal nuovo sistema di definizione dei contingenti organici dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi ed ha ribadito la competenza delle autonomie locali nel dimensionamento della rete scolastica, e l’esercizio della competenza legislativa e amministrativa esclusiva dello Stato in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali nella definizione dei contingenti organici dei dirigenti scolastici e direttori dei servizi generali e amministrativi, trattandosi della gestione del proprio personale, ai sensi dell’art. 117, secondo comma, lettera g) della Costituzione;

**DATO ATTO** che:

- con la D.G.R. n. 9 del 5/01/2024 è stato approvato il “*Piano del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell’offerta formativa regionale – A.S. 2024/2025*”;
- con la D.G.R. n. 19 del 16/01/2024 sono stati rettificati gli errori meramente materiali del “*Piano del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell’offerta formativa regionale – A.S. 2024/2025*”;

**EVIDENZIATO**

- che secondo la previsione del Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023, a decorrere dall’anno scolastico 2024/2025 i criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici (DS) e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) e la distribuzione dei suddetti tra le regioni tengono conto del parametro della popolazione scolastica regionale, in linea con la riforma prevista dalla missione 4, componente 1, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), nonché della necessità di salvaguardare le specificità delle istituzioni scolastiche situate nei comuni montani, nelle piccole isole e nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche, anche prevedendo forme di compensazione interregionale;
- che secondo la previsione dell’articolo 19, comma 5-quater del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, introdotto dalla L. 197/2022, “*le regioni, sulla base dei parametri individuati [...] provvedono autonomamente al dimensionamento della rete scolastica entro il 30 novembre di ogni anno, nei limiti del contingente annuale individuato [...] Con deliberazione motivata*”;



*della regione può essere determinato un differimento temporale di durata non superiore a trenta giorni”;*

- che il Piano del dimensionamento della rete scolastica regionale a.s. 2024/2025 di cui alla DGR n. 9 del 5/01/2024, rettificato con D.G.R. n. 19 del 16/01/2024, rispettando la previsione della tabella allegata al richiamato Decreto Interministeriale n. 127 del 30/06/2023, ha ridotto il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi (DSGA) a 84 unità, valore che successivamente è stato incrementato, per il solo a.s. 2024/2025, del 2,5% a 86 unità ai sensi del Decreto-Legge 30 dicembre 2023, n. 215 (c.d. “Milleproroghe”);
- che per gli anni scolastici 2025/2026 e 2026/2027, il D.I. n. 127/2023 del 30/06/2023 prevede di ridurre il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, rispettivamente, a 83 e a 82 unità;

#### **DATO ATTO** che:

- con la nota prot. 0233904 del 25/10/2024 l'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione ha rappresentato al Ministro dell'Istruzione e del Merito le criticità connesse all'applicazione del decreto D.I. n. 127/2023 formulando la richiesta di modifica o deroga rispetto alle attuali previsioni normative, evidenziando anche la necessità di far riferimento agli effettivi alunni iscritti nell'a.s. 2024/2025 e non alla stima degli stessi sulla base di proiezioni;
- in data 6 dicembre 2024, a seguito della riunione del 20 novembre u.s., il Coordinatore (Regione Lazio) della X Commissione della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome ha trasmesso al Ministro dell'Istruzione e del Merito la nota, condivisa dalle Regioni, contenente una richiesta di deroga alle previsioni del decreto interministeriale n. 127/2023;

#### **DATO ATTO**

- che l'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione, con nota n. 258532 del 20/11/2024, nell'esercizio delle funzioni amministrativa regionali in materia di programmazione della rete scolastica, ha trasmesso al Tavolo Tecnico Interistituzionale, istituito con la D.G.R. n. 1207/2011 ed integrato con la D.G.R. n. 654/2016, la proposta di *“Linee guida per l'elaborazione del piano del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e dell'offerta formativa regionale - Triennio 2025/2028”* redatta dall'Ufficio “Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università” della Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità;
- che in data 26/11/2024, al fine di acquisire il relativo parere consultivo in ordine ai criteri e agli indirizzi da fornire alle Province per la formulazione della proposta di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche per l'a.s. 2025/2026, si è tenuta la riunione del Tavolo Tecnico Interistituzionale presieduta dall'Assessore alle Attività produttive, al lavoro ed ai Servizi alla Comunità;
- che il Tavolo Tecnico Interistituzionale permanente ha espresso il parere favorevole in merito alla proposta di *“Linee Guida per il piano del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e della programmazione dell'offerta formativa regionale - triennio 2025/2028”*, così come discusse, emendate e integrate in riunione;

#### **VISTE**

- la DGR n. 711 del 28 novembre 2024 che ha approvato il differimento al 30 dicembre 2024 del termine per l'adozione del Piano di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche per l'anno scolastico 2025/2026, così come previsto dall'articolo 19, comma 5-quater, D.L. n. n. 98/2011;
- la DGR n. 715 del 28 novembre 2024 che ha approvato la proposta di *“Linee Guida per il piano del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e della programmazione dell’offerta formativa regionale - triennio 2025/2028”* e ne ha disposto la trasmissione IV Commissione Consiliare regionale, al fine di acquisirne parere ai sensi dell’art. 58, commi 5 e 6 dello Statuto Regionale;

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. n. 0260560 del 28/11/2024 è stata trasmessa in IV Commissione Consiliare Permanente la proposta di *“Linee guida”* deliberata con la richiamata DGR n. 715 del 28/11/2024, al fine di acquisirne il parere;
- in data 05/12/2024 la IV Commissione Consiliare Permanente ha audito il Direttore Generale della Direzione generale per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità ed ha rinviato alla seduta dell’11/12/2024 il rilascio del parere;
- nella seduta 11/12/2024 la IV Commissione Consiliare Permanente ha espresso parere favorevole a maggioranza sulla proposta di *“Linee guida”* con gli emendamenti al testo, notificando il relativo verbale con nota prot. n. 0271368 del 12 dicembre 2024 trasmesso anche alla Direzione Generale Politiche di Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità;

**VISTA** la D.G.R. 787 del 19/12/2024, che si intende integralmente richiamata, con cui, preso atto del parere favorevole espresso dalla Quarta Commissione Consiliare Permanente nella seduta dell’11/12/2024 e degli emendamenti approvati, sono state definitivamente adottate le *“Linee guida per l’elaborazione del Piano di Dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e dell’offerta formativa regionale – triennio 2025/2028”*;

**DATO ATTO** che:

- con nota n. 0270984 del 12/12/2024 l’Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione, sollecitava le Province di Potenza e di Matera alla formulazione delle proposte di piani di dimensionamento della rete scolastica, per l’ambito territoriale di rispettiva competenza, invitando a considerare anche l’eventuale accoglimento della deroga all’assegnazione di n. 83 dirigenze per l’a.s. 2025/2026, richiesta al Ministero con la nota del 25/10/2024;
- con nota n. 0272813 del 13/12/2024 dell’Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione sono stati comunicati alle Province il parere favorevole della IV Commissione Consiliare Permanente e gli emendamenti approvati alle *“Linee Guida per l’elaborazione del Piano del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e della programmazione dell’offerta formativa regionale per il triennio 2025/2028”*, chiedendo altresì che le proposte di piano da formulare ne tenessero conto;
- con nota n. 0183283 del 17/12/2024 indirizzata al Presidente della Regione, il Ministro dell’Istruzione e del Merito comunicava che non era possibile alcuna deroga alle previsioni del Decreto 127/2023 in ragione del conseguimento degli obiettivi del PNRR, sollecitando l’adempimento da parte della Regione della predisposizione del piano di

dimensionamento della rete scolastica entro il termine previsto, onde evitare un intervento sostitutivo nell'ambito dell'attuazione del PNRR;

- con nota prot. n. 0276869 del 18/12/2024 l'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione riferiva alle Province che il Ministero non aveva accordato alcuna deroga in aumento al numero di dirigenze assegnate alla Regione Basilicata con il decreto n. 127/2023, ribadiva pertanto il rispetto del termine per l'approvazione del Piano di dimensionamento al 30/12/2024 e chiedeva alle stesse l'invio delle rispettive proposte di Piano, redatte secondo le Linee guida emendate, entro la data del 20/12/2024;
- con nota prot. n. 277467 del 19/12/2024 l'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione fissava al 23/12/2024 la riunione del Tavolo tecnico interistituzionale per la discussione di detti Piani;
- con nota n. 0025963 del 19/12/2024 il Presidente della Regione, nel rispetto del principio di leale collaborazione, ha confermato al Ministro dell'Istruzione e del Merito l'impegno della Regione Basilicata a rispettare i termini per la predisposizione del Piano regionale di dimensionamento della rete scolastica;

#### **DATO ATTO**

- che con nota prot. n. 0279991 del 23/12/2024 la Provincia di Potenza ha inviato all'Ufficio "Programmazione e attuazione interventi per scuola e università" la proposta del piano di dimensionamento della rete scolastica, con cui: ha stabilito di confermare l'attuale organizzazione della rete scolastica avente un organico di n. 58 dirigenze sul territorio provinciale; non ha inteso proporre ulteriori unioni o accorpamenti, né una riorganizzazione degli Istituti scolastici come dimensionati per l'anno scolastico 2024-2025;
- che con mail del 23/12/2024 la Provincia di Matera ha inviato all'Ufficio "Programmazione e attuazione interventi per scuola e università" la conferma dell'assetto attuale della rete scolastica, confermando le attuali n. 28 dirigenze e proponendo nuovi indirizzi e quattro nuove curvature;

#### **DATO ATTO** che:

- in data 23/12/2023 il Tavolo tecnico interistituzionale permanente in materia di istruzione e formazione professionale si è riunito presso la Direzione generale per lo Sviluppo economico, il Lavoro e i Servizi alle Comunità della Regione Basilicata, su convocazione dell'Assessore alle Attività Produttive, al Lavoro ed alla Formazione con nota prot. n. 277467 del 19/12/2024, per discutere le proposte di Piano di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e dell'offerta formativa regionale – a.s. 2025/2026 pervenute dalle Province, presenti altresì i rappresentanti dell'Ufficio Scolastico Regionale e le organizzazioni sindacali;
- gli esiti della riunione del Tavolo del 23 dicembre 2024 sono riportati nel verbale custodito agli atti dell'Ufficio "Programmazione e attuazione interventi per scuola e università";
- nel corso della riunione, preso atto della difficoltà enunciata dalle Province ad adeguare l'assetto della rete scolastica alle previsioni dell'organico definito dal decreto n. 127/2023, così da assicurare la riduzione a n. 83 dirigenze per l'a.s. 2025/2026 stabilite dal Decreto interministeriale n. 127/2023, le Province sono state invitate a deliberare una

riduzione delle Istituzioni scolastiche e a trasmettere i Piani di dimensionamento entro il 27 dicembre u.s.;

- a conclusione della discussione si è stabilito che, laddove le Province non avessero adottato Piani di dimensionamento tali da adeguarsi alla prevista riduzione delle dirigenze, il Piano sarebbe stato predisposto dalla Regione applicando i criteri previsti dalla 'Linee guida' adottate con la D.G.R. 787 del 19/12/2024;

**DATO ATTO** che:

- con nota prot. 0282015 del 27/12/2024 è pervenuta all'Ufficio "Programmazione e attuazione interventi per scuola e università" la deliberazione di Consiglio Provinciale di Matera n. 40 del 27/12/2024, che ha stabilito: 1) di esprimere la propria contrarietà all'applicazione dei criteri previsti dal decreto n. 127/2023; 2) di non rimettere in discussione l'attuale assetto scolastico del territorio, prendendo atto delle comunicazioni pervenute dalla maggioranza dei Comuni e degli istituti scolastici della Provincia di Matera che lamentano significative difficoltà nel corso dell'ultimo anno, per cui ulteriori modifiche potrebbero compromettere la stabilità e la qualità dell'offerta formativa provinciale con ripercussioni negative su studenti e famiglie; 3) di chiedere alla Regione Basilicata di assicurare la conferma delle 28 dirigenze attuali; 4) di prendere atto delle proposte di curvature/nuovi indirizzi presentate dagli istituti scolastici, volte a favorire una più variegata e valida offerta didattica e formativa;
- con nota prot. 0282119 del 27/12/2024 è pervenuta all'Ufficio "Programmazione e attuazione interventi per scuola e università" la deliberazione di Consiglio Provinciale di Potenza n. 43 del 27/12/2024 avente ad oggetto "*Dimensionamento delle Istituzioni Scolastiche anno 2025-2026. Discussione ed eventuali provvedimenti*" che ha stabilito: 1) di confermare, per l'anno scolastico 2025-26 gli attuali n. 58 istituti scolastici al fine di salvaguardare le dirigenze scolastiche assegnate per l'a.s.2024-2025; 2) di proporre l'attivazione del Liceo del Made in Italy presso il Convitto Nazionale Rosa di Potenza;

**CONSIDERATE:**

- la competenza legislativa esclusiva in materia di ordinamento e organizzazione amministrativa dello Stato e degli enti pubblici nazionali nella definizione dei contingenti organici dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi, trattandosi della gestione del proprio personale;
- la competenza della Regione e delle autonomie locali nel dimensionamento della rete scolastica e l'esercizio della stessa sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza;

**DATO ATTO** che:

- la Regione è tenuta a esercitare la funzione amministrativa delegata di programmazione, sul piano regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane e finanziarie, della rete scolastica, sulla base dei piani provinciali, assicurando il coordinamento con la programmazione dell'offerta formativa integrata tra istruzione e formazione professionale;
- i succitati piani di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche pervenuti in data 27 dicembre 2024 dalle Province di Potenza e di Matera per i rispettivi ambiti territoriali non hanno inteso modificare l'attuale assetto degli istituti scolastici al fine di adeguarli alla riduzione del personale dirigente così come definito in sede ministeriale con il Decreto interministeriale n. 127/2023;

- i piani provinciali di organizzazione della rete delle istituzioni scolastiche predisposti dalle Province non tengono conto della consistenza del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi assegnato alla Regione Basilicata, al quale contingente numerico (n. 83) è correlata l'individuazione quantitativa delle istituzioni scolastiche autonome, in base a una relazione biunivoca tra autonomia e dirigenza;
- la Regione deve esercitare la funzione di programmazione della rete scolastica, così come di seguito e per le motivazioni esposte in dettaglio, dovendo tenere conto del limite della disponibilità di risorse umane assegnate dal Decreto interministeriale n. 127/2023, considerato che i piani provinciali non hanno inteso rimettere in discussione l'attuale assetto scolastico, ciò in forza del principio di sussidiarietà nello svolgimento di detta funzione che viene attratta al livello territorialmente superiore;

**RITENUTO**, pertanto, di dover esercitare detta funzione di programmazione della rete scolastica regionale, nei limiti delle disponibilità di risorse umane, così come definita dal Decreto interministeriale n. 127/2023 che ha individuato il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi della Regione Basilicata, sulla base della normativa nazionale e dei criteri stabiliti con le “Linee guida” adottate con D.G.R. n. 787 del 19/12/2024;

#### **EVIDENZIATO**

- che l'Istituto Comprensivo è costituito dalla scuola dell'infanzia, dalla primaria e dalla scuola secondaria di primo grado;
- che l'Istituto Omnicomprensivo è costituito dalla scuola dell'infanzia, dalla primaria, dalla scuola secondaria di primo grado e dalla scuola secondaria di secondo grado;
- che nell'Istituto di Istruzione Superiore coesistono indirizzi diversi quali il Liceo, il Tecnico e il Professionale;

**DATO ATTO** che al succitato verbale della riunione dell'11 dicembre 2024 della IV Commissione Consiliare Permanente, trasmesso con nota prot. n. 0271368 del 12 dicembre 2024 anche alla Direzione Generale Politiche di Sviluppo Economico, il Lavoro e i Servizi alla Comunità, oltre al parere favorevole ed agli emendamenti al testo delle “Linee guida”, è stato allegato anche un “Ordine del giorno” con il quale *“La IV Commissione consiliare [...] considerato l'esito della discussione relativa al Piano di dimensionamento dell'attuale anno scolastico (2024/2025) che ha penalizzato il territorio del Comune di Montalbano e prodotto criticità nell'area del Basso Sinni INVITA la Provincia di Matera e la Giunta regionale a rivedere, utilizzando i criteri stabiliti all'interno delle linee guida 2025/2028, quanto previsto nell'attuale piano di dimensionamento restituendo la dirigenza scolastica presso la sede storica dell'Istituto Superiore ‘Pitagora’ di Montalbano Jonico e rispettando i criteri giuridicamente previsti per l'area del Basso Sinni”*;

**RITENUTO** opportuno precisare che in mancanza di una proposta organica della Provincia di Matera, tesa a ridurre complessivamente una dirigenza scolastica rispetto alle attuali n. 28 dirigenze, non è stato possibile per la Regione Basilicata formulare, a ridosso della scadenza del 30 dicembre p.v., una ipotesi di dimensionamento in grado di tener conto

del succitato “ordine del giorno” in quanto la stessa avrebbe avuto un inequivocabile impatto rilevante sulle attuali dirigenze e/o sulle attuali aggregazioni dei Plessi scolastici di altri comuni della Provincia di Matera;

**RITENUTO** opportuno precisare che sempre a causa dell’approssimarsi della scadenza del 30 dicembre 2024, in assenza di proposte di riduzione delle istituzioni scolastiche da parte delle Province, non è stato possibile tener conto delle numerose richieste formulate da alcuni Comuni e/o Istituti scolastici sia in termini di riorganizzazione della vigente articolazione degli istituti che di istituzione di nuovi indirizzi;

**RITENUTO** opportuno:

- richiamare le previsioni del paragrafo 7.4. “*Tempistica e cronoprogramma*” delle “Linee Guida per l’elaborazione del piano del dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche e dell’offerta formativa regionale 2025/2028” il quale prevede, a decorrere dal 2025, gli step per addivenire all’approvazione del prossimo Piano di dimensionamento 2026/2027 tra il 1° giugno ed il 30 novembre 2025;
- stabilire che tutte le proposte formulate dai Comuni e/o dagli istituti scolastici nell’arco dell’ultimo bimestre dovranno essere oggetto di apposita “concertazione territoriale” e di confronto/valutazione in seno al Tavolo Tecnico Interistituzionale Permanente;

**DATO ATTO** del confronto e delle interlocuzioni intercorse tra l’Ufficio “Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università” della Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità e Ufficio Scolastico regionale di Basilicata (USR) tra il 23 ed il 28 dicembre u.s. in merito ad alcune ipotesi di dimensionamento formulate dalla Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità;

**DATO ATTO** che nel formulare la proposta di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche regionali dell’a.s. 2025/2026 l’Ufficio “Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università” ha tenuto conto in particolare:

- della previsione del decreto interministeriale n. 127/2023 che prevede per l’a.s. 2025/2026 la riduzione di n. 3 dirigenze/Istituzioni scolastiche in Regione Basilicata;
- delle previsioni delle “Linee guida” adottate dalla Giunta regionale con la DGR n. 787 del 19/12/2024, che si intendono integralmente richiamate;
- delle previsioni, in termini di indirizzi, contenute nei Piani provinciali adottati con deliberazione del Consiglio Provinciale di Matera n. 40 del 27/12/2024 (acquisita con la nota prot. 0282015 del 27/12/2024) e con la deliberazione di Consiglio Provinciale di Potenza n. 43 del 27/12/2024 (acquisita con la nota prot. 0282119 del 27/12/2024);
- dei report definiti con l’USR di Basilicata ad ottobre u.s. contenenti l’articolazione territoriale dei vigenti 86 Istituti e dei relativi plessi, nonché i dati degli alunni relativi a ciascun Istituto del vigente Piano di dimensionamento dell’a.s. 2024/2025, suddivisi per Plesso;

**DATO ATTO** che la versione ultima della proposta di dimensionamento della rete delle istituzioni scolastiche regionali dell'a.s. 2025/2026 redatta dall'Ufficio "Programmazione e Attuazione Interventi per Scuola e Università" della Direzione generale per lo sviluppo economico, il lavoro e i servizi alla comunità è stata trasmessa all'USR con nota n. 282253 del 29 dicembre 2024;

**DATO ATTO** che la proposta del Piano di Dimensionamento a.s. 2025/2026 comporta, nel complesso, la riduzione di n. 3 Istituzioni scolastiche (due in Provincia di Potenza e una in Provincia di Matera) e, a tal fine, interessa i seguenti sette Istituti, segnatamente:

A. Per la Provincia di Potenza:

- l'Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara;
- l'Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo;
- l'I.I.S. "Carlo Levi" di Sant'Arcangelo;
- l'Istituto Comprensivo "Spaventa Filippi" di Avigliano;
- l'Istituto Comprensivo "Federico II Avigliano F" di Avigliano;

B. Per la Provincia di Matera:

- l'Istituto Comprensivo "Minozzi-Festa";
- l'Istituto Comprensivo "Giovanni Semeria".

**DATO ATTO** che la proposta di riduzione delle tre istituzioni scolastiche è assicurata nel seguente modo:

1. Soppressione dell'Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara (PZ) mediante:
  - a) l'aggregazione dei Plessi dell'Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara della scuola dell'Infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado - siti nei comuni di Corleto Perticara, Armento, Gallicchio, Guardia Perticara e San Martino d'Agri - all'Istituto Comprensivo "Castronuovo" di Sant'Arcangelo;
  - b) l'aggregazione del plesso della scuola secondaria di secondo grado (I.T.T.) dell'Istituto Omnicomprensivo di Corleto Perticara all'I.I.S. "Carlo Levi" di Sant'Arcangelo;
2. Unione tra l'Istituto Comprensivo "Spaventa Filippi" di Avigliano (PZ) e l'Istituto Comprensivo "Federico II Frazioni" di Avigliano (PZ);
3. Unione tra l'Istituto Comprensivo "Minozzi-Festa" di Matera e l'Istituto Comprensivo "P. Giovanni Semeria di Matera",

per le motivazioni e nelle modalità indicate nell'allegato "A – sezione 1" alla presente deliberazione;

**DATO ATTO** che, in linea con quanto previsto nei succitati Piani di dimensionamento adottati dalle Province in data 27 dicembre u.s., si è provveduto ad includere nella proposta di Piano di dimensionamento regionale dell'a. S. 2025/2026:

- l'attivazione presso la sede di Via Mattei dell'Istituto di Istruzione Superiore "Pentasuglia di Matera", dei percorsi di II livello, indirizzi "Elettronica ed elettrotecnica con opzione Elettrotecnica" e "Meccanica, mecatronica ed energia con opzione Meccanica e mecatronica";

- l'Istituzione del Liceo del Made in Italy presso il Liceo "Rosa-Gianturco – Convitto Nazionale" di Potenza;  
mentre, non sono riportate nel Piano di dimensionamento regionale le proposte di "curvature" formulate da alcune scuole e riportate nei Piani provinciali in quanto le stesse sono attivabili nell'autonomia delle scuole e non hanno rilevanza ai fini del piano di dimensionamento;

**PRESO ATTO** del parere favorevole espresso dall'Ufficio Scolastico Regionale sul "Piano del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa regionale – a.s. 2025/2026, con nota prot. 11728 del 29.12.2024, acquisita al protocollo regionale in pari data, *"circa la coerenza delle proposte con l'assetto ordinamentale vigente e con le linee guida approvate con DGR n. 787/2024"*;

**RITENUTO**, per le motivazioni suddette, di approvare il "Piano del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa regionale – a.s. 2025/2026" così come riportato nell'Allegato "A" al presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale, che si compone delle seguenti sezioni:

- Sezione "1" – Illustrazione del Piano di dimensionamento 2025/2026, contenente le modifiche apportate rispetto al vigente Piano di dimensionamento 2024/2025;
- Sezione "2" – Piano di dimensionamento 2025/2026 che riporta, tra l'altro, per ciascuna Provincia, la denominazione degli Istituti con indicazione della sede della dirigenza, della sede dei Plessi e del numero degli alunni, nonché l'indicazione delle variazioni intervenute rispetto al vigente Piano di dimensionamento;

**RAVVISATA** la necessità di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale l'individuazione della sede della Dirigenza scolastica dell'Istituto derivante dalla Unione tra l'Istituto Comprensivo "Spaventa Filippi" di Avigliano (PZ) e l'Istituto Comprensivo "Federico II Frazioni" di Avigliano (PZ), come indicato anche nel succitato parere dell'Ufficio scolastico regionale;

Su proposta dell'Assessore alle attività produttive, lavoro e formazione,

### **DELIBERA**

1. di stabilire che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il *"Piano del dimensionamento della rete scolastica e della programmazione dell'offerta formativa regionale – a.s. 2025/2026"* che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale (allegato "A") articolato nelle seguenti sezioni:
  - a) "Sezione 1" – Illustrazione del Piano di dimensionamento 2025/2026, contenente le modifiche apportate rispetto al vigente Piano di dimensionamento 2024/2025;
  - b) "Sezione 2" – Piano di dimensionamento 2025/2026 che riporta, tra l'altro, per ciascuna Provincia, la denominazione degli Istituti con indicazione della sede della dirigenza, della sede dei Plessi e del numero degli alunni, nonché la indicazione delle variazioni intervenute rispetto al vigente Piano di dimensionamento;



3. di rinviare a successiva deliberazione della Giunta regionale la individuazione della sede della Dirigenza scolastica dell'Istituto derivante dalla Unione tra l'Istituto Comprensivo "Spaventa Filippi" di Avigliano (PZ) e l'Istituto Comprensivo "Federico II Frazioni" di Avigliano (PZ);
4. di trasmettere il presente provvedimento all'Ufficio Scolastico Regionale per la Basilicata e alle Province di Potenza e di Matera;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

L'ISTRUTTORE **Alessandra Bellini** \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE P.O. **Rosa Maria Graziadei** \_\_\_\_\_

IL DIRIGENTE **Antonio Bernardo** \_\_\_\_\_

LA PRESENTE DELIBERAZIONE È FIRMATA CON FIRMA DIGITALE QUALIFICATA. TUTTI GLI ATTI AI QUALI È FATTO RIFERIMENTO NELLA PREMessa E NEL DISPOSITIVO DELLA DELIBERAZIONE SONO DEPOSITATI PRESSO LA STRUTTURA PROPONENTE, CHE NE CURERÀ LA CONSERVAZIONE NEI TERMINI DI LEGGE.

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO **Salvatore Capezzuto**

IL PRESIDENTE

**Vito Bardi**

Si attesta che copia in formato digitale viene trasmessa al Consiglio Regionale tramite pec dall'Ufficio Legislativo e della Segreteria della Giunta



REGIONE BASILICATA